



Comune di Pordenone

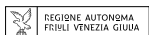


**ASPETTANDO  
L'ADUNATA 2014  
PORDENONE**

# CENTENARIO PRIMA GUERRA MONDIALE

**Percorso fra libri, documenti,  
letture, immagini e musica**





Provincia  
di Pordenone



Prefettura di Pordenone  
Ufficio Territoriale del Governo



Archivio di Stato  
Pordenone



Ufficio Scolastico Regionale  
per il Friuli Venezia Giulia

**Nell'anno in cui si aprono le celebrazioni ufficiali per il Centenario della Prima Guerra mondiale e per la prima volta la nostra Città ospita l'Adunata nazionale degli alpini, l'Assessorato alla Cultura, attraverso la Biblioteca Civica, propone un percorso fra libri, documenti, letture, immagini e musica, di approfondimento della conoscenza di quel periodo storico.**

**Queste iniziative vogliono contribuire allo sviluppo di una riflessione sul dovere della memoria e proporre contenuti volti a sostituire, alla guerra, a tutte le guerre, una pacifica e più consapevole cultura della pace, in grado di favorire la reciproca convivenza fra i popoli e superare gli atteggiamenti nazionalistici o trionfalistici, da cui nascono intolleranze e razzismi.**

**L'Assessore alla Cultura  
Claudio Cattaruzza**

**martedì  
1 aprile**  
/

**Addio,  
paesel natio!**  
/

Diario di Maria Luisa Francesconi,  
piccola profuga pordenonese (1917)  
Comune di Pordenone Editore

introduzione di Maria Luisa Gaspardo  
Letture a cura di Carla Manzoni

Il diario di Maria Luisa Francesconi, piccola profuga pordenonese, che l'Amministrazione comunale ha inteso ripubblicare dopo 95 anni dall'edizione de *Il Caroccio* di New York, riguarda un episodio minore ma particolarmente toccante e coinvolgente vissuto nel 1917 da una famiglia di Pordenone durante l'occupazione del nostro territorio da parte dell'esercito austro-germanico. Un momento che fu tragico per la popolazione civile, di sofferenze superate con grande forza d'animo, spirito di sacrificio e con la fede nella vittoria finale. Nel diario della tredicenne, costretta a scappare da Pordenone assieme alla madre e ai fratellini, per raggiungere il padre a Modena, traspare un genuino patriottismo, arricchito da un grande sentimento di partecipazione alle sofferenze comuni.



**ore 18.00**  
**Sala Conferenze**  
**Biblioteca Civica**  
**di Pordenone**

**giovedì  
3 aprile**  
/

**Le scarpe al sole,  
cronache gaie e tristi  
avventure di alpini,  
di muli e di vino**  
**di Paolo Monelli**  
/

Letture a cura di Libravoce

Mettere "le scarpe al sole" nel gergo degli alpini significa morire in combattimento ed è il titolo di quest'opera pubblicata per la prima volta nel 1921 in forma di diario. L'autore Paolo Monelli (1891-1984) era ufficiale degli Alpini ed ha partecipato a diverse battaglie, tra le quali la ben famosa Ortigara. Il libro si sofferma soprattutto sull'aspetto umano, sui sentimenti dei soldati, costretti ad una guerra per molti aspetti assurda, ma quale guerra non lo è?, sui momenti di distratta felicità, piuttosto che sull'orrore dei combattimenti e della morte, che comunque non sono tralasciati, ma che mostrano che al fronte si riusciva anche a pensare a vivere e non solo a morire.



**ore 18.00**  
**Sala Conferenze**  
**Biblioteca Civica**  
**di Pordenone**

**martedì**  
**8 aprile**  
/

## **Le canzoni di guerra** /

**Introduzione e ascolto**  
a cura di **Luigi Gregoris**

La “grande guerra” ha una sua colonna sonora, formata da un insieme di canzoni, molte delle quali divenute e rimaste popolarissime: alcune risentono ovviamente della retorica ufficiale, altre nascono nell’ambito della solidarietà tra soldati di trincea, con un atteggiamento che richiama Ungaretti, alcune, infine, a lungo tenute ai margini, sono di aperta contestazione e polemica nei confronti dell’ “inutile strage” (Benedetto XV): è un pluralismo di voci, toni e temi, qualche volta dissonante, tutto importante e significativo anche come fonte storica di primo livello.



**ore 18.00**  
**Sala Conferenze**  
**Biblioteca Civica**  
**di Pordenone**

**giovedì**  
**10 aprile**  
/

## **La grande guerra** /

**Racconti, testimonianze e ricordi di G. Stuparich, C. Alvaro, E. Lussu, P. Monelli, G. Comisso e altri**

**Letture a cura di Libravoce**

Letture ad alta voce di grandi Autori che ricordano nei loro scritti le vicende della Prima guerra mondiale.



**ore 18.00**  
**Sala Conferenze**  
**Biblioteca Civica**  
**di Pordenone**

**martedì  
15 aprile**

/

## **Breve storia di un colpo di Stato**

/

**Ribaltare le alleanze  
per completare l'unità nazionale**  
di Marco Zenatelli  
Gaspari editore

### **Presentazione del libro**

Con la stipulazione segreta del Patto di Londra, il 26 aprile 1915, Vittorio Emanuele III, Salandra e Sonnino, all'insaputa del Parlamento e del capo di S.M. dell'esercito Cadorna, rovesciarono la Triplice Alleanza con Germania e Austria-Ungheria, imponendo la guerra a un Parlamento a maggioranza neutralista. Per una settimana l'Italia si trovò quindi alleata con entrambi gli schieramenti: questa è la storia di quel colpo di stato.



**ore 18.00**  
**Sala Conferenze**  
**Biblioteca Civica**  
**di Pordenone**

**sabato  
19 aprile**

/

## **Parigi 1909 – Caporetto 1917** **Dalla frenesia futurista alla tragedia**

/

**Spettacolo di poesia e musica**  
**Carla Manzon, voce recitante**  
**Barbara Rizzi e Antonio Nimis,**  
**duo pianistico**

Poesia e musica per un breve, ma intenso viaggio emotivo nella storia, lungo otto folgoranti anni di follie, testimonianze, ribellioni, tragedie: dal graffiante Manifesto del Futurismo di Tommaso Marinetti, apparso sul quotidiano parigino Le Figaro il 20 febbraio 1909, agli ermetici componimenti di Giuseppe Ungaretti, testimone di una carneficina senza pari sul fronte orientale della Grande Guerra, dove la “disfatta” di Caporetto del 24 ottobre 1917 rappresenta l'ennesima tragedia vissuta in prima persona dalla popolazione friulana. Poesia e musica che rivelano le loro più profonde e plasmabili potenzialità espressive: un'esplosione di travolgente energia nella fusione del linguaggio futurista e dei vigorosi ritmi delle Avanguardie parigine, un'atmosfera di tragica, bruciante essenzialità nell'intreccio di liriche ungarettiane e straziate Pagine di Guerra, dove, oltre alle parole e ai suoni, anche il Silenzio diviene inesorabile, atroce protagonista.



**ore 21.00**  
**Ridotto del Teatro Verdi**  
**Pordenone**

**martedì**  
**22 aprile**  
/

## **Storia cronologica delle battaglie e dei combattimenti della Grande Guerra in Italia**

di **Giacomo Bollini**  
Gaspari editore

### **Presentazione del libro**

Non esiste in Italia una storia militare della Grande Guerra italiana per cui né i cittadini motivati, né gli insegnanti e gli studenti delle Superiori sanno nulla dell'essenza epica di una guerra che risiede nei fatti e nei personaggi. Il significato epocale della Grande Guerra risiede infatti nella ricostruzione dei fatti concreti e dei personaggi che rendono gradevole la lettura senza rinunciare alla scientificità. La storia proposta sarà quindi divulgativa, ma sarà frutto di una serie di ricerche fatte nel passato decennio negli archivi italiani (Roma) e stranieri (Vienna e Stoccarda). Verranno raccontate le 12 battaglie dell'Isonzo, episodi della guerra alpina-Adamello, Dolomiti, Ortigara, Altopiani-Grappa e le tre battaglie del Piave con gli schizzi a colori di ciascuna battaglia.



**ore 18.00**  
**Sala Conferenze**  
**Biblioteca Civica**  
**di Pordenone**

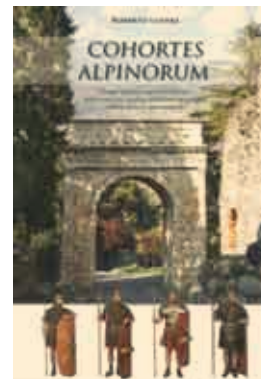
**giovedì**  
**24 aprile**  
/

## **Cohortes Alpinorum** /

Truppe ausiliarie nell'antica Roma.  
Analisi storica e catalogo delle fonti  
di **Roberto Guerra**  
Tipolitografia Rubino

### **Presentazione del libro**

Roberto Guerra, guida il lettore in un viaggio volto alla scoperta della vita dei soldati romani in terre lontane, delineando la storia ed i teatri operativi in cui le *Cohortes Alpinorum* vennero chiamate ad operare. Mette in risalto lo sforzo logistico ed organizzativo fronteggiato e superato dai romani per pianificare la guerra ad ampio raggio con i mezzi del tempo, proiettando le truppe ben oltre i confini dell'Italia e mantenendo con determinazione i territori conquistati. Il volume, è corredato da immagini e testi dei "Diplomi militari" che consentono la ricostruzione della base geografica ed etnica di reclutamento, l'individuazione dei comandanti e la determinazione dei territori che hanno ospitato o visto il passaggio delle coorti.



**ore 18.00**  
**Sala Conferenze**  
**Biblioteca Civica**  
**di Pordenone**

**martedì**  
**29 aprile**  
/

## **Gli alpini nella Grande Guerra nelle tavole della Domenica del Corriere**

di Gianni Oliva  
Gaspari editore

### **Presentazione del libro**

Le tavole di Beltrame “sono” la guerra. Il geniale, disegnatore vicentino, diplomatico all’Accademia di Brera, con Luigi Alberini inventa un modello di comunicazione visiva destinato a costruire l’immaginario collettivo della guerra. L’epica popolare delle imprese degli alpini raccontate attraverso queste immagini con un commento che decodifica i sistemi del racconto, la coralità, i simboli della patria, la rimozione delle sconfitte e i combattimenti.



**ore 18.00**  
**Sala Conferenze**  
**Biblioteca Civica**  
**di Pordenone**

**mercoledì**  
**30 aprile**  
/

## **Me fregit furor hostis Il furore nemico mi spezzò**

Conversazione di Maurizio Bertazzolo  
a cura dell’Accademia San Marco

La conversazione riguarderà i seguenti punti: requisizione delle campane nella Prima Guerra Mondiale; il loro ripristino per merito dell’“Opera di Soccorso” e la situazione odierna del patrimonio friulano.



**ore 18.00**  
**Sala Conferenze**  
**Biblioteca Civica**  
**di Pordenone**



**dal 26 aprile  
al 31 maggio**

/



**Sala Esposizioni  
Biblioteca Civica  
di Pordenone**

**Mostra**

**Alpini nel deserto.  
La guerra di Libia  
1911 - 1914**

/

**A cura di Enrico Folisi  
e Paolo Brisighelli**

La mostra, si sofferma sulla presenza degli alpini in Libia e descrive, tra cronaca e storia, il conflitto coloniale, che gli alpini e il battaglione Tolmezzo in particolare, vanno a combattere nelle assolate distese del deserto della Tripolitania e della Cirenaica e definisce la campagna nei suoi aspetti militari e politici, senza tralasciare quelli sociologici, antropologici e culturali. La campagna di Libia anticipa nel suo complesso, anche se con i dovuti distinguo, l'intervento italiano nel primo conflitto mondiale: nello scontro interventisti - pacifisti, nell'uso della propaganda, nell'utilizzo di nuove armi e nuova tecnologia, nell'esaltazione dell'amor di patria, nel culto dei caduti.

**inaugurazione  
sabato 26 aprile  
ore 18.00  
Presenta Enrico Folisi**

**orari di apertura  
lunedì  
14:00 - 19:00  
da martedì a sabato  
9:00 - 19:00  
dal 6 all'11 maggio  
10:00 - 22:00**



[www.comune.pordenone.it/biblioteca](http://www.comune.pordenone.it/biblioteca)

